Firmato digitalmente da:
Vitucci Giuseppe
Firmato il 24/07/2026 17:01
Seriale Certificato: 4443693
Valido dal 16/04/2025 al 16/04/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Relazione sulle modalità di trattamento e utilizzazione della pollina prodotta

dalla

Avicola Campiense Marra

società cooperativa agricola

Al fine di adempiere agli obblighi dettati dalla normativa vigente, **(D.M. 19/04/1999 "Codice di buona pratica agricola", D.M. 5046 del 25/02/2016)**, la signora Greco Ester, in quanto legale rappresentante dell'Avicola Campiense Marra soc.coop.agr., ha incaricato il sottoscritto Valzano Valentino, dottore agronomo iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Lecce con n° progressivo 615, di predisporre una relazione sulle modalità di trattamento e utilizzazione della pollina.

Nell'attuale panorama legislativo, il **Decreto Ministeriale n. 5046 del 25/02/2016** disciplina i criteri e le norme tecniche generali per l'utilizzazione dei materiali e delle sostanze di cui all'articolo 2, commi 1 e 2 dello stesso decreto, al fine di consentire alle sostanze nutritive ed ammendanti in essi contenute di svolgere un ruolo utile al suolo agricolo, realizzando un effetto concimante, ammendante, irriguo, fertirriguo o correttivo sul terreno oggetto di utilizzazione agronomica, in conformità ai fabbisogni quantitativi e temporali delle colture. (**art.1, comma 1**)

L' **Avicola Campiense Marra**, con sede legale nel comune di Campi Salentina, in via Falchi km1, Partita IVA 04926320757, al fine di adempiere alle normative vigenti in materia di trattamento e smaltimento della pollina, ha affidato la raccolta, il trasporto e lo smaltimento ad un'azienda agricola esterna tramite un contratto di servizi che prevede lo spandimento della pollina trattata nei terreni dell'Azienda Agricola Greco Oronzo Gabriele Maria.

La Capacità produttiva dell'allevamento è inferiore a 40.000 capi, per cui non trova applicazione il D.Lgs. n° 59/05 che prevede la riduzione dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato I tramite rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), e in particolare al punto 6.6 per gli impianti di allevamento intensivo.
In dettaglio, l'impianto è strutturato per l'allevamento di circa 20.000 galline ovaiole e 15.000 pulcini che stazionano negli impianti per circa 4 mesi. Considerando i tempi di vuoto sanitario per le rimonte (20-30gg per le attività di pulizia degli impianti), che l'azienda cresce e svezza i pulcini per conto terzi e che i pulcini nell'arco dei 4 mesi producono un quantitativo inferiore di pollina rispetto ad un animale adulto, considerando anche che una gallina adulta produce 130gr di pollina al giorno ad un'umidità dell' 80% ed un pulcino in fase di svezzamento nell'arco dei 4 mesi produce una media di 75gr di pollina al giorno, si può definire un carico di pollina giornaliero di circa 3.420 Kg.

galline ovaiole 20.000 x 0,13 kg/gg = 2.600 kg/gg
tenendo conto che nell'arco di un anno l'azienda rimonta un capannone abbiamo un vuoto sanitario di 30 giorni che incide sulla produzione annua di pollina su una media di 10.000 galline.
Quindi:
2600kg/gg x 335gg = 871.000 kg
1300kg/gg x 30gg = 39.000kg (media della pollina prodotta nel periodo di vuoto sanitario)
871.000 + 39.000 = 910.000 kg/h

pulcini 15.000 x 0,075 kg/gg = 1.125 kg/gg

tenendo conto che una rimonta dura 120 giorni e che il periodo di vuoto sanitario dura 30 giorni, l'azienda riesce a fare 2,5 rimonte all'anno per un totale di 300 giorni di occupazione del locale "Pulcinaia" (dato che varia in base al mercato dei pulcini svezzati)

Quindi:
1.125kg/gg x 300gg = 337.500 kg/h

910.000 + 337.500 = 1.247.500 kg/h
1.247.500kg / 365gg = 3.417,80 kg/gg (quantità di pollina umida)

Le aree di studio, e quindi i terreni dell'azienda incaricata allo smaltimento, ricadono interamente in agro di Campi Salentina, Salice Salentino e Guagnano. I terreni agricoli di seguito elencati sono coltivati prevalentemente ad oliveto, seminativo e vigneto; e la pollina, dopo aver riposato nei locali dell'Avicola Campiense Marra per un periodo non inferiore a 90 giorni, verrà apportata seguendo dei piani di concimazione concordati con l'agronomo dell'azienda Greco. Lo spandimento avviene tramite rimorchio agricolo "Serri" che tramite apposite ventole, spande omogeneamente la pollina sul terreno, evitando accumuli che potrebbero essere dannosi per le falde acquifere e il terreno stesso.

I terreni risultano così di seguito allibrati nel N.C.T.:

Campi Salentina

Foglio	Particella	Are	Coltura
8	49	15.69	SEMINATIVO
8	50	1.18.12	SEMINATIVO
8	55	5.78	SEMINATIVO
8	56	73.83	SEMINATIVO
8	57	30.59	SEMINATIVO
8	87	20.60	SEMINATIVO
8	88	18.74	SEMINATIVO
8	89	1.45.65	SEMINATIVO
8	168	4.43	SEMINATIVO
8	204	3.23	SEMINATIVO
8	211	38.26	SEMINATIVO
8	212	15.15	SEMINATIVO
8	213	33.70	SEMINATIVO
8	214	6.48	SEMINATIVO
8	221	38.26	OLIVETO
10	131	1.01.06	SEMINATIVO
10	235	36.12	SEMINATIVO
14	29	09.85	SEMINATIVO
14	30	07.40	SEMINATIVO
14	31	22.93	SEMINATIVO
14	32	41.48	SEMINATIVO
14	53	28.18	SEMINATIVO
14	54	6.19	SEMINATIVO
14	59	15.31	SEMINATIVO
14	60	15.41	SEMINATIVO
14	61	8.04	SEMINATIVO
14	292	23.60	SEMINATIVO
14	293	07.60	SEMINATIVO

14	413	09.85	SEMINATIVO
14	424	16.75	VIGNETO
14	425	05.14	SEMINATIVO
14	567	28.95	SEMINATIVO
14	569	31.32	SEMINATIVO
14	571	30.40	SEMINATIVO
21	303	90.40	OLIVETO
21	322	3.65	OLIVETO
21	327	2.50	OLIVETO
21	416	34.12	VIGNETO
21	418	19.34	VIGNETO
27	43	53.80	OLIVETO
27	44	52.72	OLIVETO
27	153	43.5	FRUTTETO
27	210	6.90	OLIVETO
27	211	6.50	OLIVETO
30	63	15.14	OLIVETO
30	528	9.07	SEMINATIVO
30	529	9.07	OLIVETO
30	530	9.07	OLIVETO
30	531	9.08	SEMINATIVO
32	27	14.43	OLIVETO
32	28	70.88	OLIVETO
32	29	70.88	OLIVETO
32	50	62.70	OLIVETO
32	53	63.00	OLIVETO
32	64	48.57	OLIVETO

Salice Salentino

Foglio	Particella	Are	Coltura
23	241	79.52	VIGNETO
23	242	10.80	VIGNETO

Guagnano

Foglio	Particella	Are	Coltura
37	67	14.65	SEMINATIVO
37	80	32.42	SEMINATIVO
37	128	65.55	VIGNETO
37	141	14.65	SEMINATIVO
37	168	63.49	VIGNETO

TOTALE		**19.78.53**	

L’allevamento di galline per la produzione di uova da consumo, viene effettuato in batterie con piani sovrapposti dove le deiezioni vengono raccolte su teli PVC sottostanti, uno per piano e asportate a tempi programmati.
Le deiezioni vengono asportate dall’interno del capannone di allevamento ed immesse in un’apposita platea di essiccazione, con protezioni laterali, in battuto di cemento, dove stazionano come previsto dalle normative per circa 90 gg, consentendo la perdita di umidità.
Basta garantire un processo di ossigenazione sufficiente della massa, per garantire la sopravvivenza delle colonie batteriche termofile che provocano un aumento della temperatura (65°-70°C), sufficiente alla sterilizzazione della massa e alla riduzione dell’umidità sino a valori del 20%.
Il prodotto finale così ottenuto sarà assolutamente inodore, libero da germi patogeni e completamente stabilizzato, contenente valori in azoto dello 0,5% - 2,5%, ma soprattutto ricco di una flora microbatterica particolarmente attiva, che lo rende un validissimo fertilizzante organico. L’impiego del prodotto così ottenuto non determina assolutamente inquinamento dei terreni e delle falde acquifere sottostanti.
La sostanza organica così apportata al terreno è in grado di agevolare le funzioni vitali del terreno stesso: garantisce una sufficiente areazione e capacità di ritenzione idrica, aumenta la capacità di scambio, favorisce il passaggio dal terreno alle piante dei principali elementi nutritivi, impedisce un eccessivo dilavamento e diminuisce l’erosione del terreno.
Sono evidenti i benefici che ne derivano da tale trattamento della pollina. Si crea, inoltre, un habitat sfavorevole alla riproduzione di insetti, mosche, ecc., in quanto le larve vengono uccise dalla temperatura elevata che raggiunge la pollina. Il tutto contribuisce in maniera notevole alla riduzione delle disinfestazioni ambientali.

UTILIZZO AGRONOMICO DELLA POLLINA

L’estensione totale dei terreni da destinare all’utilizzazione della pollina è pari a
HA 19.78.53
La pollina, prodotta dall’impianto avicolo in esame, come da certificato di analisi in allegato, rilasciato dallo SCA del dott. Granafei certifica che l’azoto totale contenuto nella pollina essiccata è di **1,68 gr/kg.**
La distribuzione della pollina sui terreni menzionati avverrà secondo un preciso piano di concimazione nel rispetto delle norme dettate dal **Codice di Buona Pratica Agricola** di cui il **D.M. 19 aprile 1999,** che prevede in caso di distribuzione sul terreno con tecniche convenzionali (spandiconcime), l’adozione di mezzi di capacità contenuta, con pneumatici larghi e a bassa pressione e l’interramento sino alla profondità di 15 cm.
In ottemperanza a quanto previsto dal **“Decreto Interministeriale 5046 del 25 febbraio 2016”**, il piano di concimazione che sarà attuato non supererà l’apporto di

azoto totale di **340 Kg/ettaro/anno**, inteso come quantitativo medio aziendale, quantità da distribuire e frazionare in base ai fabbisogni delle colture.
L'impianto di allevamento a regime (35.000 animali circa) produce mediamente **854,45 kg/gg** di pollina disidratata ad un umidità del 20% pari a **kg 14,35** di azoto totale.
Il quantitativo annuo di azoto totale prodotto dall'impianto è di **kg 5237,75.**
In ottemperanza alle disposizioni di legge in vigore, il quantitativo massimo di pollina da spargere sul terreno deve rispettare il limite di **340 kg/ha** di azoto.
Il fabbisogno totale di terreno per l'utilizzo agronomico di tutta la pollina prodotta dall'allevamento avicolo in oggetto risulta essere pari a **ha 15.40**.
L'estensione totale dei terreni posseduti dall'azienda pari a **ha 19.78.53**, risulta, pertanto sufficiente all'utilizzazione agronomica dell'intera pollina per un periodo di circa un anno.
Per quanto sopra esposto si ritiene quindi accettabile l'istanza del Committente al fine di ottenere l'autorizzazione ad effettuare lo spandimento della pollina ai fini agronomici per una quantità pari a 340kg/ha di azoto totale.

Dott. Agronomo Valentino Valzano

Allegati:

- Certificato di analisi N° 6.252 – 09